

VareseNews

Dalle “fabbriche” al Meeting, un altro popolo

Pubblicato: Mercoledì 25 Agosto 2010

Un'altra regione, altre idee, altri leader. Dalle "Fabbriche di Nichi" della Puglia Marco Giovannelli è risalito, rigorosamente in vespa, fino all'Emilia Romagna. Il direttore si è trovato a Rimini proprio nei giorni del tradizionale meeting di **Comunione e Liberazione**. Ecco come lo racconta dal suo blog.



In questi giorni a Rimini c'è il celebre **meeting legato a CL**. Non ero mai stato e non posso certo farmi sfuggire l'occasione. È uno spaccato di mondo importante e non solo per motivi politici o religiosi. **C'è molta energia**, un po' come quella che ho trovato in Puglia.

Altro però che l'organizzazione liquida dei ragazzi delle “fabbriche di Nichi”. A gestire l'imponente manifestazione c'è **una fondazione che lavora tutto l'anno**. In sette giorni arrivano centinaia di migliaia di persone. **Andrea Benzoni di Varese ha curato una delle tante mostre** allestite nei padiglioni fieristici. Mi accompagna lungo tutta l'area. «Abbiamo iniziato un po' per gioco trent'anni fa. Io ero un ragazzino. Fu il gruppo di Rimini a proporre questa collocazione. All'epoca era solo un padiglione, ma arrivarono lo stesso cinquantamila persone e così pensarono di riproporre il meeting anche l'anno dopo. Era una scommessa. Portare a Rimini, nel tempio del turismo, del mare, ma anche dell'effimero, un momento di incontro e dibattito era un progetto forte. L'idea era ed è quella di promuovere eventi di qualità. Mi sembra che ci siamo riusciti bene».

Beh, non c'è che dire. **Resto colpito dall'età media bassa** delle persone che si muovono in ogni area del meeting. Lo slogan di quest'anno è: “quella natura che ci spinge a desiderare cose grandi è il cuore”. Sono centinaia gli incontri, migliaia le persone che visitano ogni giorno le mostre. Sono andato a vedere **lo spettacolo di Andrea Chiodi, “Marija Judina, la pianista che commosse Stalin”**. Mica una cosina semplice semplice. Intenso e profondo. Il biglietto sarà pure costato solo dieci euro, ma lì dentro c'erano tremila persone. Ecco un altro popolo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

